

UNIVERSITA DEGLI STUDI DI TRIESTE
Servizio Bibliotecario di Ateneo
Piazzale Europa 1 - TRIESTE

Ai Presidi di Facoltà
Ai Centri Servizi di Facoltà
e p.c.
alla Sezione didattica
alla Ripartizione personale TA - GSG
al Servizio disabili
LORO SEDI

Trieste, 13 dicembre 2005

Prot.n. 1064
Tit.I/10.17

Oggetto: Riconoscimento di crediti formativi agli studenti iscritti che svolgono il servizio civile volontario

Nel nostro Ateneo si stanno attualmente svolgendo tre progetti di servizio civile: due per il Servizio Bibliotecario di Ateneo, con 26 volontari in totale, e uno per il servizio disabili, con 4 volontari, che hanno preso servizio a partire dal primo settembre 2005. A fine luglio hanno concluso la loro attività i volontari entrati in servizio il 2 agosto 2004. La loro collaborazione si è rivelata molto positiva e proficua, in quanto hanno contribuito con impegno a garantire l'apertura dei servizi all'utenza nelle biblioteche e il supporto agli studenti disabili.

Ricordo che nella seduta del 22 marzo 2005 il Senato Accademico ha invitato i Presidi a proporre ai Consigli di Facoltà di riconoscere - nei termini previsti dall'art. 10 della legge n. 64/2001 e dalla circolare MIUR del 9 luglio 2004 - crediti formativi ai volontari del Servizio civile (v. delibera allegata).

Per riassumere la delibera propone:

- 9 crediti formativi (lett. d) per tutti gli studenti iscritti che prestano il servizio civile
- ulteriori 9 crediti (lett. f) per gli studenti iscritti che prestano il servizio civile presso la nostra Università.

Lo scopo è quello di valorizzare il servizio civile prestato presso il nostro Ateneo, garantendo agli studenti fino ad un massimo di 18 crediti, anche in soprannumero.

Le chiedo pertanto gentilmente di verificare se tutti i corsi di laurea della sua Facoltà abbiano preso atto delle indicazioni contenute nel documento del Senato e di inviare per conoscenza le relative delibere al Servizio Bibliotecario di Ateneo, in modo da metterci in grado di informare adeguatamente gli studenti volontari del servizio civile. La prego ovviamente di fare riferimento a chi scrive per ogni eventuale chiarimento.

Ringraziando per la cortese attenzione, rimango in attesa di un Suo riscontro.

Cordiali saluti

Il Coordinatore
dott. Luisa Balbi



Allegato: delibera SA

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE		PAG.
A.A. 2004/2005	Senato Accademico del 22/03/2005	
Odg 02 - Comunicazioni		
Ufficio/i istruzione C.S. S.B.A., Sez. Didattica		
Ufficio/i esecuzione C.S. S.B.A., Sez. Didattica		
OGGETTO: G) Riconoscimento di crediti formativi universitari a coloro che svolgono il Servizio civile – Legge n. 64/2001		
<p>Il Presidente rammenta che il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca ha inviato il 9 luglio 2004 una circolare ai Rettori delle Università italiane comunicando alcune indicazioni sui criteri che possono essere utilizzati per il riconoscimento di crediti formativi agli studenti che svolgono il Servizio civile, già previsti dall'art. 10 della legge n. 64/2001, che ha istituito il Servizio civile nazionale.</p> <p>La circolare è stata inviata alle Facoltà da parte della Sezione didattica e alcuni Consigli di Facoltà – Scienze politiche, Scienze della formazione – hanno deliberato in merito, ma si ritiene opportuno approfondire il problema nella riunione odierna del Senato accademico, per invitare tutti i Presidi a discutere la questione nell'ambito dei Consigli di Facoltà, con lo scopo di garantire il riconoscimento di crediti formativi a tutti gli studenti iscritti al nostro Ateneo che svolgono il Servizio civile e di evitare disparità di trattamento.</p> <p>La circolare ministeriale specifica che per il riconoscimento dei crediti è indispensabile la richiesta espressa e documentata da parte dello studente e dà due indicazioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. riconoscimento fino a un massimo di 9 crediti da imputare alle attività formative a libera scelta dello studente, di cui alla lettera d dell'art. 10, comma 1, del DM 509/99, ora sostituito dal DM 270/04, art. 10, comma 5 a). Il Servizio civile prevede infatti ora un impegno annuo di 1200 ore e un corso di formazione obbligatorio di almeno 80 ore 2. riconoscimento di ulteriori crediti, comunque fino a un massimo di 9, per le altre attività formative (abilità informatiche, linguistiche o tirocini) di cui alla lettera f dell'art. 10, comma 1, del DM 509/99, ora sostituito dal DM 270/04, art. 10, comma 5 d). In questo caso si tratta di valutare l'attinenza delle attività svolte durante il Servizio civile con gli obiettivi formativi del corso di studio. <p>Nel nostro Ateneo, accanto agli studenti che svolgono il Servizio civile presso altri enti, ci sono anche quelli che hanno scelto di svolgerlo all'interno della nostra Università.</p> <p>Infatti l'Università di Trieste è un ente accreditato di quarta classe, che può impiegare fino a trenta volontari. Attualmente esistono tre progetti, approvati dalla Presidenza del Consiglio dei ministri:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. "Allarghiamo la biblioteca", seguito dal Servizio bibliotecario di Ateneo, che prevede 22 volontari, è iniziato nel 2004 e avrà una durata triennale. In effetti i volontari attualmente in servizio sono 12 e prestano servizio all'utenza presso le biblioteche SBA 2. "Assistenza e supporto alle persone con disabilità", seguito dal Servizio di prevenzione e protezione, progetto annuale che prevede l'impiego di 4 volontari, che è stato ripresentato per l'anno 2005 		
IL PRESIDENTE		IL SEGRETARIO

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE		PAG.
A.A. 2004/2005	Senato Accademico del 22/03/2005	
Odg 02 - Comunicazioni		
Ufficio/i istruzione C.S. S.B.A., Sez. Didattica		
Ufficio/i esecuzione C.S. S.B.A., Sez. Didattica		
OGGETTO: G) Riconoscimento di crediti formativi universitari a coloro che svolgono il Servizio civile – Legge n. 64/2001		
<p>3. “Recupero del progresso”, presentato da SBA, che prevedeva l’impiego di 4 volontari e doveva iniziare nel 2004, ma purtroppo nessun candidato si è presentato alla selezione. Anche questo progetto ha comunque durata triennale.</p> <p>Considerando che il Servizio civile volontario, come viene descritto nel sito web della Presidenza del Consiglio dei ministri “è la possibilità per i giovani dai 18 ai 28 anni di dedicare un anno della propria vita a favore di un impegno solidaristico inteso come impegno per il bene di tutti e di ciascuno e quindi come valore della ricerca di pace [...] e] garantisce ai giovani una forte valenza educativa e formativa”, che dal 1° gennaio 2005 si svolge su base esclusivamente volontaria, che la collaborazione con i giovani volontari del Servizio civile è un importante periodo di crescita anche per gli operatori universitari che lavorano con loro, è opportuno valorizzare l’impegno degli studenti nel Servizio civile volontario in generale e in particolare garantire un adeguato riconoscimento agli studenti iscritti che accettano di partecipare ai progetti del nostro Ateneo.</p> <p>Si sottopone pertanto alla discussione del Senato accademico la seguente proposta:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Riconoscere agli studenti che partecipano a progetti di Servizio civile svolti all’interno della nostra Università 9 crediti formativi da imputare alle attività formative a libera scelta dello studente, di cui alla lettera d dell’art. 10, comma 1, del DM 509/99, ora sostituito dal DM 270/04, art. 10, comma 5 a), la cui esecutività è vincolata all’emanazione dei decreti ministeriali sulle classi dei corsi di studio. Questi crediti potranno essere riconosciuti come crediti in soprannumero anche agli studenti che svolgono il servizio civile presso altri enti. 2. Riconoscere agli studenti che partecipano a progetti di Servizio civile presso altri enti fino a un massimo di 9 crediti per le altre attività formative (abilità informatiche, linguistiche o tirocinii) di cui alla lettera f dell’art. 10, comma 1, del DM 509/99, ora sostituito dal DM 270/04, art. 10, comma 5 d) - la cui esecutività è vincolata all’emanazione dei decreti ministeriali sulle classi dei corsi di studio -, valutando l’attinenza delle attività svolte durante il Servizio civile con gli obiettivi formativi del corso di studio. Questi crediti, assegnati in base all’attinenza con il corso di studi, potranno comunque essere riconosciuti anche agli studenti che svolgono il Servizio civile presso il nostro Ateneo, sommandosi a quelli precedenti. <p>Comunque in ambedue i casi i crediti potranno essere riconosciuti in tutto o in parte anche in soprannumero.</p> <p>Dopo approfondita discussione, il Senato Accademico dell’Università degli Studi di Trieste VISTA la legge 64/2001, in particolare l’art. 10;</p>		
IL PRESIDENTE		IL SEGRETARIO

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE		PAG.
A.A. 2004/2005	Senato Accademico del 22/03/2005	
Odg 02 - Comunicazioni		
Ufficio/i istruzione C.S. S.B.A., Sez. Didattica		
Ufficio/i esecuzione C.S. S.B.A., Sez. Didattica		
OGGETTO: G) Riconoscimento di crediti formativi universitari a coloro che svolgono il Servizio civile – Legge n. 64/2001		
<p>VISTO il DM 509/99, in particolare l'art. 10 lett. d) e lett. f) modificato dal DM 270/04, art. 10, comma 5 a) e d), la cui esecutività è vincolata all'emanazione dei decreti ministeriali sulle classi dei corsi di studio;</p> <p>VISTA la circolare del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 9 luglio 2004;</p> <p style="text-align: center;">DELIBERA</p> <p>di invitare i Presidi a proporre ai Consigli di Facoltà:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. di riconoscere agli studenti che partecipano a progetti di Servizio civile svolti all'interno della nostra Università 9 crediti formativi da imputare alle attività formative a libera scelta dello studente, di cui alla lettera d dell'art. 10, comma 1, del DM 509/99, ora sostituito dal DM 270/04, art. 10, comma 5 a), la cui esecutività è vincolata all'emanazione dei decreti ministeriali sulle classi dei corsi di studio. Questi crediti potranno essere riconosciuti come crediti in soprannumero anche agli studenti che svolgono il servizio civile presso altri enti 2. di riconoscere agli studenti che partecipano a progetti di Servizio civile presso altri enti fino a un massimo di 9 crediti per le altre attività formative (abilità informatiche, linguistiche o tirocinii) di cui alla lettera f dell'art. 10, comma 1, del DM 509/99, ora sostituito dal DM 270/04, art. 10, comma 5 d) - la cui esecutività è vincolata all'emanazione dei decreti ministeriali sulle classi dei corsi di studio -, valutando l'attinenza delle attività svolte durante il Servizio civile con gli obiettivi formativi del corso di studio. Questi crediti, assegnati in base all'attinenza con il corso di studi, potranno comunque essere riconosciuti anche agli studenti che svolgono il Servizio civile presso il nostro Ateneo, sommandosi a quelli precedenti. 3. di riconoscere in ambedue i casi i crediti formativi anche in soprannumero, in tutto o in parte, fino a un massimo di 18 crediti 4. di inviare alla Sezione Didattica i verbali del Consiglio di Facoltà relativi alle decisioni prese in merito all'assegnazione dei crediti formativi per lo svolgimento del Servizio civile volontario, in modo da garantire la pronta esecuzione delle delibere. <p>La presente parte di verbale viene redatta, letta e approvata seduta stante.</p>		
IL PRESIDENTE		IL SEGRETARIO